

**SYMPHONIC WIND BAND  
DEL CONSERVATORIO DI PARMA**

Caterina Biagiarelli, **ottavino**

Matilde Dotti, Lorenzo Grandi, Isotta Violanti, **flauti**

Gabriele De Nisco, Orfeo Manfredi, **oboi**

Marcella Cambianica, Serena Capizzi, Filippo Ferri,  
Francesca Giliotti, Jennifer Piazza, Francesco Zarba,  
Stefano Zinetti, **clarinetti**

Stefano Barani, Alessandra Brunori, Benedetta Pozzi,  
Vincenzo Riccio, **fagotti**

Ethan Bonini, Lorenzo Antorini, Fabio Casamatti, Edoardo Santi,  
Eoin Setti, **sassofoni**

Nicola Alberini, Fabio Frambati, Tiziano Tosatto,  
Daniele Vernazza, **trombe**

Alberto Orlandi, Tea Pagliarini, **corni**

Filippo Nidi, Manuel Romei, **tromboni**

Valentino Spaggiari, **euphonium**

Daniele Menoni, Dario Mora, **tube**

Quentin Smith, Kevin Shelton, **contrabbassi**

Stefano Barbato, Giacomo Fato, Paolo Morando,  
Tommaso Salvadori, Francesco Spotti, **percussioni**



Conservatorio Arrigo Boito di Parma

CONSERVATORIO DI MUSICA "ARRIGO BOITO" - PARMA

Alta Formazione Artistica Musicale

***Concerto per la  
Festa della Repubblica***

In collaborazione con



*Prefettura di Parma*

*Ufficio Territoriale del Governo*

**Symphonic Wind Band del Conservatorio "Arrigo Boito"**

**Andrea Saba, direttore**



**Venerdì 2 giugno 2017, ore 18.00**

**Auditorium del Carmine**

**GOFFREDO MAMELI - MICHELE NOVARO**

*Inno nazionale* (1847)

**FRANZ SCHUBERT**

*Marcia militare op.51 n. 1* (1818)

**HECTOR BERLIOZ**

*Marche Funébre dalla*

*Grande Symphonie Funébre et Triomphale* (1840)

**GIUSEPPE DONIZETTI**

*Marcia per Abdul Mejid* (1843)

**GIOACCHINO ROSSINI**

*Marcia per Abdul Mejid* (1852)

**RICHARD WAGNER**

*Huldigungsmarsch* (1864)

**ZACK STANTON**

*Urban Sunrise* (2016)

Arte pubblica per eccellenza, la musica per banda ha un triste destino: a differenza di monumenti ed epigrafi, legati con la loro materialità al luogo e all'evento di cui custodiscono la memoria, la musica per banda può risuonare, secoli dopo e a chilometri di distanza, senza che si sappia qual è il ricordo che vuole tramandare, il messaggio da trasmettere, simile a un messaggero che, fatto un viaggio lunghissimo fra enormi fatiche, si accorgesse all'ultimo di aver dimenticato tutto.

Il programma di questo concerto, nato come progetto per raccontare con i suoni la storia dell'ottocento agli studenti del liceo, ha lo scopo di restituire la parola al messaggero muto, di raccontare la storia che si nasconde dietro ognuna di queste musiche, cominciando da la *Marche funébre* di Berlioz scritta per l'inaugurazione della grande colonna di bronzo che si erge al centro della Piazza della Bastiglia a Parigi, per finire con la *Huldigungsmarsch* di Wagner - scritta come regalo per il 19° compleanno del Re Ludwig di Baviera ed eseguita, più tardi, durante la cerimonia che accompagnò la posa della prima pietra del teatro di Bayreuth – passando attraverso due marce di compositori italiani entrambe dedicate allo stesso personaggio: il sultano ottomano Abdul Mescijd.

Qui si apre un capitolo lungo e intrigante che non è il caso di affrontare in queste poche righe, basti dire che l'autore della prima delle due marce, Giuseppe Donizetti, fratello maggiore di Gaetano, responsabile della musica di corte a Istanbul e promotore della riforme musicali in senso occidentale presso l'impero turco, alla sua morte sarà sostituito da un musicista parmigiano, un ex studente di canto e contrabbasso della scuola del Carmine, Callisto Guatelli. E così, partendo dal lontano oriente, si torna in un solo balzo fra queste mura, per ricordare che Parma e la sua provincia non sono stati solo il luogo di formazione dei grandissimi musicisti che tutti conoscono, ma anche di una schiera di sapienti artigiani che hanno diffuso la musica italiana nel mondo.